

FIDICOMTUR SOCIETA' COOPERATIVA

Sede Sociale: Como, Via Ballarini - 12

Registro imprese e Codice fiscale n. 00756420139

Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 27314 - Albo Società Cooperative n. A109713

* * *

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili**
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- C) Informazioni sul Conto Economico**
- D) Altre Informazioni**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio, le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) operazioni in bonis
- b) operazioni deteriorate così suddivise:
 - scadute;
 - inadempienze probabili;
 - sofferenza di firma;
 - sofferenza di cassa.

Il processo di determinazione degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati si sono adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D.Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate, considerata la loro natura di investimento durevole.

La società considera, pertanto, inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni e i titoli obbligazionari il cui rimborso è previsto non prima dei cinque anni dalla data di acquisto.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, come previsto dall'art. 18

comma 2 del D. Lgs n. 136 del 2015. I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato: in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni. Si precisa che per i titoli in valuta estera si è provveduto a rilevare eventuali utili e perdite da realizzo.

La società considera inclusi nell'attivo circolante le obbligazioni, le azioni, i titoli di stato e gli altri titoli di debito, nonché le quote di Fondi Comuni di investimento in azioni e in obbligazioni estere e italiane.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al costo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

Si rammenta altresì che, nel bilancio dell'esercizio 2020, la Società si era avvalsa delle opportunità offerte dal D.L. n. 104/2020 (cd "Decreto Agosto") per la rivalutazione dei beni iscritti nel suo patrimonio, rappresentati nella fattispecie dal fabbricato di proprietà e dal sottostante terreno, il cui valore contabile risultava inferiore rispetto al valore di mercato.

Per la determinazione del valore di mercato la Società si era avvalsa di apposita perizia di stima redatta da Professionista di settore operante in studio con ampia esperienza di mercato.

La rivalutazione è stata effettuata secondo le indicazioni di legge e il valore dei beni rivalutati non eccedeva il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2 dell'art. 11 della legge n. 342/2000.

Tale rivalutazione ha avuto effetti solo civilistici, senza versamento dell'imposta sostitutiva, conformemente a quanto previsto dal D.L. n. 104/2020 sopra richiamato.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare ed il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo € 7.478 (€ 7.945 nel 2021)

10 – Cassa e disponibilità liquide € 106 (€ 313 nel 2021).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi "non vincolati" ai fini delle garanzie prestate, anche se l'ammontare di tali somme, unitamente a quello dell'ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l'affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l'intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari € 779 (€ 502 nel 2021).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

La presente voce comprende:

- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 453 mila;
- le somme versate dalla Società sul conto corrente bancario intestato ad Asconfidi Lombardia mediante costituzione di un pegno a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie per complessivi € 21 mila;
- credito verso Asconfidi Lombardia relativo al prestito subordinato, sottoscritto in unica tranche nel corso dell'esercizio 2022, per un ammontare complessivo pari ad € 300 mila. Si precisa che la presente operazione è stata posta in essere con la finalità di supportare l'attività di erogazione di finanziamenti svolta da Asconfidi Lombardia a favore delle imprese socie dei confidi aderenti alla Rete, ad un tasso fisso annuo del 2% lordo e con rimborso previsto in un'unica soluzione alla scadenza di 7 (sette) anni dalla data del primo versamento.
- altri crediti verso enti finanziari, in particolare per proprie competenze maturate nei confronti di Asconfidi Lombardia, per complessivi € 6 mila.

30 – Crediti verso la clientela € 713 (€ 854 nel 2021).

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad

eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	713
2. Altri crediti	0

In particolare, i crediti per intervenuta escussione si riferiscono agli importi versati da Fidicomtur alle banche a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia, ovvero ad Asconfidi Lombardia per le posizioni contro garantite in convenzione con la medesima.

L'importo lordo di tali crediti ammonta a complessivi € 1.609 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari a complessivi € 896 mila.

Si precisa che tale fondo, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, è stato riportato nella presente voce quale fondo rettificativo dei "crediti verso la clientela" al fine di evidenziare gli accantonamenti effettuati sulle posizioni classificate come "sofferenze di cassa" separatamente da quelle classificate come "scaduto deteriorato/inadempienze probabili/sofferenze di firma".

Si evidenzia, qui di seguito, la variazione del conto "crediti per intervenuta escussione" verificatasi nell'esercizio per effetto dei nuovi "addebiti" e dei vari "rientri":

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	2022
Saldo iniziale (lordo) al 1° gennaio 2022	1.625
Variazioni in aumento:	106
Nuove insolvenze	106
Addebiti ulteriori	0
Variazioni in diminuzione:	- 122
Recuperi	- 54
Crediti girati a perdite	- 68
Saldo finale (lordo) al 31 dicembre 2022	1.609
Fondo rischi per interventi a garanzia	- 896
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2022	713

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso una verifica analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. L'ammontare del fondo rischi per interventi a garanzia risulta pari al 44% del valore lordo dei crediti per intervenuta escussione, ma pari al 100% del valore dei medesimi al netto delle specifiche mitigazioni (ipoteche, quote sociali e recuperi) operate in riferimento a tali crediti.

Non vi sono crediti alla voce "Altri crediti" da doversi commentare.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – Obbligazioni e altri titoli di debito € 385 (€ 425 nel 2021).

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare,

la voce è composta da:

- titoli obbligazionari immobilizzati per € 355 mila, rappresentati da titoli indisponibili acquistati da Fidicomtur e depositati su apposito dossier collegato ad un conto corrente vincolato intestato ad Asconfidi Lombardia, in forza di un regolare contratto di pegno sottoscritto tra le parti;
- titoli obbligazionari non immobilizzati per € 70 mila per i quali, stante l'imminente scadenza (30.06.2023) ed un valore di mercato al 31.12.2022 di € 29 mila, l'organo amministrativo ha ritenuto di dover recepire conseguente svalutazione secondo quanto disposto dall'art. 18 comma 2 D. Lgs. n. 136/2015, ravvisando la condizione di perdita durevole.

Si riepilogano di seguito le variazioni subite al 31 dicembre 2022:

<i>Variazioni annue dei titoli costituenti immobilizzazioni</i>	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	355
<i>Variazione in aumento</i>	
Acquisti	0
Plusvalenze realizzate su vendite	0
<i>Variazione in diminuzione</i>	
Vendite o incassi alla scadenza	0
Decrementi per svalutazioni	0
Saldo finale al 31 dicembre	355

<i>Variazioni annue dei titoli non costituenti immobilizzazioni</i>	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	70
<i>Variazione in aumento</i>	
Acquisti	0
Incrementi per utili realizzati su vendite	0
<i>Variazione in diminuzione</i>	
Vendite o incassi alla scadenza	0
Decrementi per perdite realizzate su vendite/svalutazioni	-40
Saldo finale al 31 dicembre	30

Il complessivo valore di mercato del portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2022 ammonta ad € 318 mila.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D. Lgs n. 136/2015 le obbligazioni emesse da enti creditizi e detenute dalla società non risultano quotate su mercati regolamentati e, pertanto, sono valutate al costo di acquisto.

50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale € 2.556 (€ 2.816 nel 2021).

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote) che non abbiano natura di partecipazione.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Azioni	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	0
<i>Variazione in aumento</i>	
Acquisti	6

Incrementi per utili realizzati su vendite	0
<i>Variazione in diminuzione</i>	
Vendite	0
Decrementi per perdite realizzate su vendite	0
Saldo finale al 31 dicembre	6

Fondi comuni di investimento	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	2.816
<i>Variazione in aumento</i>	
Acquisti	372
Incrementi per utili realizzati su vendite	
<i>Variazione in diminuzione</i>	
Vendite	-638
Decrementi per perdite realizzate su vendite	
Saldo finale al 31 dicembre	2.550

Il valore di mercato delle azioni emesse dalla banca Popolare di Sondrio acquistate nel corso dell'esercizio è risultato pari a € 6 mila.

Il valore di mercato delle quote di fondi comuni alla data del 31 dicembre 2022 corrisponde al "valore dichiarato" dalle società di gestione dei Fondi Comuni ed è pari complessivamente a € 2.008 mila. Per alcune quote di Fondi Comuni sono state registrate differenze negative tra i valori di iscrizione in bilancio e quelli dichiarati dalla società alla data di chiusura; tali differenze, però, non sono state recepite in virtù dell'applicazione dell'art. 18 comma 2 D. Lgs. n. 136/2015, non ravvisando le condizioni previste dalla norma che obbligano il recepimento di eventuali svalutazioni nei casi di perdite durevoli ovvero di situazioni di mancata solvibilità degli enti emittenti.

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell'intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	385	318
- immobilizzati	355	288
- non immobilizzati	30	30
2. Titoli di capitale	2.556	2.014
Totali	2.941	2.332

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni € 2.707 (€ 2.707 nel 2021).

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazione Fin. Promo.Ter	30
2. Partecipazione Asconfidi Lombardia	2.677
3. Crediti immobilizzazioni finanziarie Asconfidi	0

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

80 - Immobilizzazioni immateriali € 5 (€ 2 nel 2021).

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in ragione della vita utile residua. L'incremento si riferisce a capitalizzazione di costi di sviluppo e software.

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

	Costo Storico al 1/1/2022	Acquisti dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Costo storico al 31/12/2022 (A)	Ammortam. 2022	Fondo amm.to al 31/12/2022 (B)	Valore netto al 31/12/2022 (A - B)
Oneri pluriennali progettazione sito internet	4	0	0	4	1	3	1
Diritto di utilizzo software	7	0	2	5	1	5	0
Costi di sviluppo	0	4	0	4	0	0	4
Totali	11	4	2	13	2	8	5

90 - Immobilizzazioni materiali € 209 (€ 224 nel 2021).

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

Nel bilancio dell'esercizio precedente (31.12.2021) la Società si era avvalsa delle opportunità offerte dal D.L. n. 104/2020 (cd "Decreto Agosto") per la rivalutazione dei beni iscritti nel suo patrimonio, rappresentati nella fattispecie dal fabbricato di proprietà e dal sottostante terreno, il cui valore contabile risultava inferiore rispetto al valore di mercato.

Il metodo contabile utilizzato aveva previsto la riduzione totale dei fondi ammortamento, senza variare il costo storico iscritto in bilancio e senza comportare alcuna maggiorazione delle quote di ammortamento ma solo un allungamento del periodo di ammortamento dei beni rivalutati.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

	Costo Storico al 1/1/2022	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Costo storico al 31/12/2022 (A)	Amm.to 2022	Fondo amm.to al 31/12/2022 (B)	Valore netto al 31/12/2022 (A - B)
Terreni	65	0	0	65	0	0	65
Immobili	272	0	0	272	8	134	138
Impianti generici	32	0	0	32	0	32	0
Macchine elettroniche d'ufficio	7	0	0	7	1	3	4
Computer	37	0	7	30	4	30	0
Arredamenti	63	0	0	63	0	63	0
Attrezzature	8	0	0	8	0	8	0
Apparecchi e imp. telefonici	4	0	0	4	1	2	2
Sistemi di allarme	8	0	0	8	0	8	0
Totali	496	0	7	489	14	280	209

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

100 – Capitale sottoscritto e non versato € 0 (€ 0 nel 2021)

Trattasi di crediti vantati dalla Cooperativa nei confronti dei soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non versate al 31 dicembre 2022 per complessivi € 250, arrotondati all'unità di euro.

120 – Attività fiscali € 3 (€ 81 nel 2021)

La presente voce comprende:

- crediti verso l'erario per ritenute Ires dell'esercizio per € 2 mila;
- crediti d'imposta energia e gas per € 1 migliaio.

130 - Altre attività € 0 (€ 4 nel 2021).

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività residuali non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

L'importo iscritto in bilancio è relativo a cauzioni versate per utenze.

140 - Ratei e risconti attivi € 14 (€ 17 nel 2021).

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2022 si riferisce a

- risconti attivi pari ad € 11 mila, rappresentati per € 2 mila da costi amministrativi generali, da costi sospesi relativi all'anno 2022 per € 1 migliaio e per l'importo residuo da commissioni fideiussorie di competenza degli esercizi futuri versate a favore di Fin.Promo.Ter, Mediocredito Centrale, Mitigo, Asconfidi Lombardia;
- ratei attivi pari ad € 3 mila, rappresentati da interessi maturati al 31.12.2022 su cedole dei titoli in portafoglio ma non ancora incassati per complessivi € 1 migliaio e su prestito subordinato, sottoscritto a favore di Asconfidi Lombardia, per complessivi € 2 mila.

Passivo, al netto del risultato d'esercizio, € 8.108 (€ 7.934 nel 2021).

Sezione 6 – I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20, 30.

10- Debiti verso banche ed enti finanziari € 452 (€ 0 nel 2021)

La presente voce accoglie le esposizioni verso banche, accese nel corso dell'esercizio per finanziare il credito diretto di Asconfidi Lombardia.

20- Debiti verso la clientela € 407 (€ 468 nel 2021)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

In particolare, il conto accoglie:

- le somme versate dai soci a titolo di deposito cauzionale quale forma di garanzia offerta dai medesimi soci per i finanziamenti erogati per un importo complessivo di € 295 mila. Si precisa che tale somma sarà oggetto di conversione in capitale sociale previa delibera assemblea dei soci che si terrà in forma straordinaria entro il mese di maggio 2023;

- debiti per quote da rimborsare a soci che hanno esercitato il diritto di recesso pari ad € 112 mila.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 – Passività fiscali € 2 (€ 0 nel 2021)

Risultano iscritti debiti per imposte da versare nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per € 2 mila a titolo di saldo IRAP, arrotondati all'unità di euro.

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) € 95 (€ 118 nel 2021)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Nel corso del 2022 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	118
B. Aumenti	24
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	24
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	- 47
C.1 Liquidazioni effettuate	- 46
C.2 Altre variazioni	- 1
D. Rimanenze finali	95

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2022 è adeguato all'onere a carico della società.

80 – Fondi per rischi e oneri € 539 (€ 674 nel 2021)

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2022 è così articolato:

5.3 fondo rischi scaduto deteriorato	€ 4 mila;
5.4 fondo rischi inadempienze probabili	€ 59 mila;
5.5 fondo rischi sofferenze di firma	€ 476 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	674
B. Aumenti	3
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	3
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	-138
C.1 Utilizzi nell'esercizio	-
C.2 Altre variazioni	-138
D. Esistenze finali	539

La voce “C.1 Utilizzi nell’esercizio” comprende le riprese di valore registrate a fronte dei decrementi dei fondi rischi scaturenti dall’analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*).

I fondi rischi per l’attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2022, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Conformemente a quanto previsto dalla nuova policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all’accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l’istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all’accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all’accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l’escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All’interno di quest’ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l’Istituto di Credito non ha ancora richiesto l’escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale.

Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le **posizioni classificate in bonis** viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis.

Relativamente alle posizioni deteriorate, invece, il debito residuo viene rettificato tenendo conto delle seguenti mitigazioni specifiche:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

L’ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore. Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti

Come già accennato nella sezione 1.2 della presente nota integrativa si rammenta che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati in modo analitico attraverso un'analisi delle singole posizioni.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi finanziari per le garanzie in essere al 31 dicembre 2022 ammonta ad **€ 1.521 mila**, calcolato come segue:

Grado di rischio pratiche dirette	Nr. garanzie	Debito residuo	Rischio lordo	Rischio netto	Accantonamento
Bonis	104	7.643	3.542	2.135	22
Scaduto non deteriorato	2	27	13	9	0
Scaduto deteriorato	1	30	6	6	1
Inadempienza probabile	8	1.350	666	63	11
Sofferenza di firma	25	2.274	1.011	513	176
Sofferenza di cassa	-	-	1.609	896	896
Totali	140	11.323	6.848	3.622	1.106

Grado di rischio controgaranzie Asconfidi	Nr. garanzie	Debito residuo	Rischio lordo	Rischio netto	Accantonamento
Bonis	403	26.778	9.455	3.786	47
Scaduto non deteriorato	22	913	292	109	16
Scaduto deteriorato	11	283	96	25	3
Inadempienza probabile	20	1.289	391	128	48
Sofferenza di firma	42	1.288	412	316	300
Totali	498	30.552	10.646	4.364	414

Totale pratiche dirette + controg. Asconfidi	638	41.875	17.494	7.986	1.521
---	------------	---------------	---------------	--------------	--------------

Totale pratiche dirette + controg. Asconfidi (netto soff. cassa)	638	41.875	15.884	7.090	625
---	------------	---------------	---------------	--------------	------------

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia € 453 (€ 454 nel 2021)

L'importo risultante al 31/12/2022 risulta composto dal contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, pari a complessivi € 453 mila.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali**100 – Capitale € 3.831 (€ 3.947 nel 2021).**

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle azioni emesse dal Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

L'ammontare del capitale sociale indicato in bilancio è così composto:

- * Capitale sociale – azioni sottoscritte e versate per € 3.831 mila.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" nel 2022:

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	3.947
- interamente liberate	3.947
- non interamente liberate	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	3.947
B. Aumenti	50
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	50
- a pagamento:	50
- a titolo gratuito:	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0
B.3 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	166
C.1 Annullamento	166
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0
C.3 Altre variazioni	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	3.831
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	3.831
- interamente liberate	3.831
- non interamente liberate	0

Si precisa che al termine dell'esercizio 2022 non sono presenti azioni proprie della società.

120 – Riserve € 1.975 (€ 1.964 nel 2021)

L'ammontare delle riserve indivisibili, indicato in bilancio, è così composto:

- Riserva legale: € 954 mila (€ 950 mila nel 2021), in incremento di € 4 mila per effetto della

- destinazione della quota del 30% del risultato del precedente esercizio;
- Riserva garanzia collettiva fidi: € 828 mila (*€ 821 mila nel 2021*). Rispetto all'esercizio precedente la voce ha subito un incremento pari a € 7 mila per effetto della destinazione della quota indivisibile del 70% del risultato dell'esercizio precedente.
 - Riserva sovrapprezzo da conferimento: € 193 mila (*€ 193 mila nel 2021*). Rispetto all'esercizio precedente la voce non ha registrato variazioni.

130 – Riserve di rivalutazione € 71 (€ 71 nel 2021)

Le riserve di rivalutazione invariate rispetto all'esercizio precedente accolgono la rivalutazione dei beni iscritti nel patrimonio della Cooperativa ex D.L. n. 104/2020 (cd "Decreto Agosto"), rappresentati da terreni e fabbricati il cui valore contabile risultava inferiore al valore di mercato.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 – Altre passività € 170 (€ 95 nel 2021)

L'importo risultante al 31/12/2022 è così composto:

- debiti verso il personale, correnti e differiti, per € 29 mila;
- debiti verso INPS per € 20 mila;
- debito per trattenute IRPEF su stipendi per € 12 mila;
- debito per trattenute IRPEF collaboratori per € 4 mila;
- debiti verso fornitori per € 44 mila;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere per € 35 mila;
- debiti diversi per € 25 mila, che si riferiscono a debiti verso Confcommercio Como Servizi per riaddebiti, verso Asconfidi Lombardia per commissioni fidejussorie, rimborsi spese e competenze varie e verso amministratori per costi 2022.

60 - Ratei e risconti passivi € 113 (€ 143 nel 2021)

L'importo si riferisce ai risconti delle commissioni per le prestazioni fideiussorie di competenza degli anni successivi. Tale importo è da considerarsi a presidio dell'accantonamento prudenziale stimato dall'organo amministrativo sulle posizioni in bonis del portafoglio che la società ha in essere alla chiusura dell'esercizio 2022.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni

temporali del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Nello scaglione "a vista" sono ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di: a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione è segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

10.1 - Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione			713	
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato			200	150
A.4 Altri titoli di debito		30		
A.5 Altre attività	2.662	7	779	
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	452			
B.2 Debiti verso clientela	407			
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		154	471	95
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		516	774	1.291
C.2 Garanzie ricevute		306	459	765
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati € 11 (€ 18 nel 2021).

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati € 6 (€ 1 nel 2021).

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri

assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	0
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	7
4. Altre esposizioni	4

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	6
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 – Commissioni attive € 229 (€ 234 nel 2021)

50 – Commissioni passive € 6 (€ 7 nel 2021)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall'intermediario.

Si precisa che le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, e sono state rilevate nel conto economico "pro rata temporis" tenendo conto non solo della durata, come per gli esercizi passati, ma anche per il valore residuo delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	228
2. per servizi ausiliari alla clientela	1
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi	0

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	6
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0
4. per altri servizi	0

70 – Dividendi e altri proventi € 3 (€ 0 nel 2021)

La voce accoglie i dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio da investimenti in fondi.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie € (41) (€ 281 nel 2021)

Nella presente voce figura per “sbilancio” complessivo la somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell’art. 19 del “decreto”;
- c) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”.

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell’esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l’esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l’esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell’esercizio (a “valori di libro”, cioè prima delle valutazioni di bilancio);
- 2) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;
- 2) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell’attivo e del passivo denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell’euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

Si riporta di seguito il dettaglio dei conti “profitti da operazioni finanziarie” e “perdite da operazioni finanziarie”:

Profitti da operazioni finanziarie € 6 (€ 283 nel 2021)

L'importo risultante al 31/12/2022 è formato esclusivamente da utili realizzati su fondi comuni d’investimento e titoli obbligazionari per complessivi € 6 mila.

Perdite da operazioni finanziarie € 47 (€ 2 nel 2021)

Tale voce comprende la svalutazione al valore di mercato dei titoli obbligazionari in imminente scadenza intervenute nel corso dell’esercizio per € 40 mila, ritenuta durevole, e la perdita derivante dalla cessione di quote di Fondi comuni Morgan Stanley per € 7 mila .

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative € 575 (€ 594 nel 2021)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale € 352 mila (€ 363 mila nel 2021)

L'importo è così composto:

Voce di bilancio	2022	2021
Stipendi	251	264
Oneri sociali	73	79
T.F.R.	28	20
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
TOTALE	352	363

b) altre spese amministrative € 223 mila (€ 231 mila nel 2021)

La voce è composta da costi di gestione ordinaria della società le cui voci principali sono costituite da:

- emolumenti amministratori: € 39 mila
- emolumenti sindaci: € 18 mila
- compensi per società di revisione: € 11 mila
- consulenza fiscale e amministrativa: € 14 mila
- spese legali e notarili: € 14 mila
- altre spese amministrative e societarie: € 2 mila
- canoni assistenza tecnica e manutenzioni: € 14 mila
- utenze: € 13 mila
- spese condominiali: € 2 migliaia
- contributo INPS L.335/95: € 3 mila
- elaborazione paghe: € 5 mila
- antiriciclaggio: € 2 mila
- contributi Organismo Confidi Minori: € 5 mila;
- servizi di pulizia: € 4 mila
- spese di pubblicità: € 18 mila
- quote associative: € 1 migliaia;
- spese di cancelleria: € 5 mila
- spese per eventi e di rappresentanza: € 9 mila
- valori bollati e marche: € 1 migliaia
- assicurazioni e risarcimento danni: € 3 mila
- spese di sanificazione: € 1 migliaia
- stoccaggio logistica: € 5 mila
- costi autovettura aziendale: € 12 mila
- tasse comunali/IMU: € 4 mila
- altre spese amministrative varie: € 18 mila.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso del 2022 la società ha avuto mediamente 6 dipendenti, nessuno dei quali risulta inquadrato come dirigente.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 191 (€ 388 nel 2021)

Nella presente voce risultano registrate:

- perdite su crediti verso soci per escussioni subite (sofferenze di cassa) per € 68 mila;
- accantonamenti al fondo rischi per interventi a garanzia (sofferenze di cassa) per € 123 mila;

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	191	-	-	-
3. Altre esposizioni	-	-	-	-

110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 135 (€ 399 nel 2021)

Le riprese di valore sono rappresentate da minori accantonamenti richiesti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (inadempienza probabile e sofferenze di firma) per complessivi € 135 mila.

150 – Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali € 16 (€ 18 nel 2021)

Per la composizione di detta voce si rinvia a quanto esposto alle voci 90 e 100 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione € 1 (€ 2 nel 2021).

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

- Contributo Fondo Terziario di competenza dell'esercizio: € 1 mila.

170 – Altri oneri di gestione € 1 (€ 0 nel 2021).

6.2 Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

- Quota associativa anno 2022 Federascomfidi: € 1 mila.

220 - Proventi straordinari € 11 (€ 99 nel 2021)

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

- Sopravvenienze attive derivanti da recuperi su posizioni escusse per complessivi € 11 mila.

230 - Oneri straordinari € 175 (€ 5 nel 2021)

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

- Perdite straordinarie e non preventivabili su conversione fondi multi-comparto per € 172 mila;
- Sopravvenienze passive e minusvalenze da alienazioni per € 3 mila.

260 – Imposte sul reddito dell'esercizio € 11 (€ 9 nel 2021)

6.5 Composizione della voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio"

1. Imposte correnti (-)	- 11
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 11

Le imposte correnti, pari a complessivi € 11 mila, si riferiscono all'accantonamento Irap dell'esercizio 2022.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- I. in bonis;
- II. scadute non deteriorate;
- III. scadute deteriorate;
- IV. inadempienza probabile;
- VI. sofferenza di firma;
- VII. sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10- Garanzie rilasciate € 41.875 erogato (€ 49.802 nel 2021) di cui garantito € 15.884 (€ 18.493 nel 2021).

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle

operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia. L'ammontare delle garanzie rilasciate in essere al 31/12/2022 – come risulta dai tabulati inviati dagli Enti creditizi nonché dalle eventuali comunicazioni pervenute in riscontro alle richieste inoltrate dalla cooperativa alla fine dell'anno – può essere così ulteriormente suddiviso:

Beneficiari	Residuo finanziamenti	Garanzia rilasciata
Imprese socie (garanzie dirette)	€ 11.323	€ 5.238
Imprese socie (controgaranzie AFL)	€ 30.552	€ 10.646
TOTALE	€ 41.875	€ 15.884

20 – Impegni – € 1.116 (1.871 nel 2021) di cui garantito € 362 (921 nel 2021).

La voce "impegni" comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2022, non risultavano ancora perfezionate. Le operazioni in attesa di erogazione sono n. 12.

Informativa – TABELLE (Valori in migliaia di euro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta		€ -	€ -
2) Altre garanzie rilasciate	653	€ 15.884	€ 15.260
3) Impegni irrevocabili	12	€ 362	€ 362
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	€ -	€ -
Totale	665	€ 16.246	€ 15.621

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 1.609	€ 896	€ 713
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 13.303	€ 86	€ 13.217
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 1.423	€ 476	€ 947
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 1.159	€ 63	€ 1.096
Totale	€ 17.494	€ 1.521	€ 15.973

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€ 4.522
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-€ 331
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda Finale	€ 4.191
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 10.941	€ 105	€ 4.944	€ 520
TOTALE	€ 10.941	€ 105	€ 4.944	€ 520

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 7.111	€ -	€ -	€ 7.111
- Intermediari vigilati	€ 443	€ -	€ -	€ 443
- Altre garanzie pubbliche	€ 3.280	€ -	€ -	€ 3.280
- Altre garanzie ricevute	€ 107	€ -	€ -	€ 107
TOTALE	€ 10.941	€ -	€ -	€ 10.941

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
Garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie	653		82	
Totale	653	-	82	-

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale		Importo delle controgaranzie		Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:					
A. Controgarantite:					
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	-	€
- Intermediari vigilati	€	-	€	-	€
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	-	€
- Altre garanzie ricevute	€	-	€	-	€
B. Altre	€	-	€	-	€
Altre garanzie:					
A. Controgarantite:					
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	-	€
- Intermediari vigilati	€	-	€	-	€
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	-	€
- Altre garanzie ricevute	€	-	€	-	€
B. Altre	€	83	€	-	€
TOTALE	€	83	€	-	€
					83

A.9 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipologia rischio assunto	Valore nominale		Importo delle controgaranzie		Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:					
A. Controgarantite:					
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	-	€
- Intermediari vigilati	€	-	€	-	€
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	-	€
- Altre garanzie ricevute	€	-	€	-	€
B. Altre					
Altre garanzie:					
A. Controgarantite:					
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	-	€
- Intermediari vigilati	€	-	€	-	€
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	-	€
- Altre garanzie ricevute	€	-	€	-	€
B. Altre	€	8	€	-	€
TOTALE	€	8	€	-	€
					8

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie			
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre		
A. Valore lordo iniziale	€	-	€	8.027	€	10.373
B. Variazioni in aumento:	€	-	€	2.413	€	694
- (b1) Garanzie rilasciate	€	-	€	2.413	€	694
- (b2) altre variazioni in aumento	€	-	€	-	€	-
C. Variazioni in diminuzione:	€	-	€	3.502	€	2.214
- (c1) Garanzie escusse	€	-	€	16	€	91
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	€	-	€	3.487	€	2.123
D. Valore lordo finale	€	-	€	10.941	€	4.944

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo	
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	€	1.561
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€	123
B.1.1 di cui per interessi di mora	€	-
B.2 altre variazioni in aumento	€	-
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 riprese di valore da valutazione	-€	135
C.1.1 di cui per interessi di mora	€	-
C.2 riprese di valore da incasso		
C.3 cancellazioni		
C.4 altre variazioni in diminuzione	-€	28
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	€	1.521
D.1 di cui per interessi di mora		

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	
1. Crediti verso banche	€	453
2. Crediti verso enti finanziari	€	21
3. Crediti verso clientela	€	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€	355
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	-
6. Attività materiali	€	-
TOTALE	€	828

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 103	€ 43	€ 2	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 103	€ 43	€ 2	€ -	€ -	€ -

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Agricoltura, silvicoltura e pesca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 354
Imprese alimentari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9
Fabbricazione prodotti in metallo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Lavori di costruzione specializzati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.491
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Commercio ingrosso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.771
Commercio al dettaglio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.088
Trasporti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Alloggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.837
Attività dei servizi di ristorazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.483
Att. Dei servizi di informazione e inform.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 303
Attività immobiliari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 759
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 504
Attività dei servizi alla persona	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29
Altro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.258
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.884

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo		Garanzie rilasciate pro
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Regione Lombardia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.866
Regione Lazio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4
Regione Piemonte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7
Regione Toscana	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2
Regione Umbria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.884

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca			23
Imprese alimentari			1
Fabbricazione prodotti in metallo			
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore			
Lavori di costruzione specializzati			42
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli			
Commercio ingrosso			215
Commercio al dettaglio			31
Trasporti			
Alloggio			179
Attività dei servizi di ristorazione			73
Att. Dei servizi di informazione e inform.			12
Attività immobiliari			14
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento			21
Attività dei servizi alla persona			4
Altro			38
TOTALE			653

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Regione Lombardia			648
Regione Lazio			1
Regione Piemonte			2
Regione Toscana			1
Regione Umbria			1
TOTALE			653

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI (si fin.to)	NON ATTIVI (no fin.to)
A. ESISTENZE INIZIALI	640	2.072
B. NUOVI ASSOCIATI	24	47
C. ASSOCIATI CESSATI	98	58
D. ESISTENZE FINALI	566	2.177

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2022 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione € 39 mila;
- Collegio Sindacale € 18 mila;
- Revisione Legale dei Conti e certificazione di bilancio € 11 mila.

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate (valori in migliaia/euro)

Nella tabella sotto riportata è indicato l'importo delle garanzie prestate in favore di amministratori e sindaci in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2022, precisandone le principali condizioni.

INTESTAZIONE BENEFICIARIO	INCARICO	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	Residuo finanziamento 31.12.22	Garantito residuo 31.12.22
DENTI FRANCO	SINDACO	CHIROGRAFARIO LIQUIDITA'	€ 1	€ 1
MASPES MARINO PIANTE E FIORI SNC DI MASPES & C. SNC	CONSIGLIERE	CHIRO LIQUIDITA' - CREDITO DIRETTO	€ 17	€ 9
MASPES MARINO PIANTE E FIORI SNC DI MASPES & C. SNC	CONSIGLIERE	CHIROGRAFARIO LIQUIDITA'	€ 230	€ 92
GAMBOTTI G. (PREMIERE PUBBLICITA DI G.GAMBOTTI)	CONSIGLIERE	CHIROGRAFARIO CONSOLIDAMENTO	€ 4	€ 2
GARAVAGLIA F.A. (VE 73 SRL)	CONSIGLIERE	IPOTECARIO CONSOLIDAMENTO	€ 1.663	€ 832
GARAVAGLIA F.A. (VE 73 SRL)	CONSIGLIERE	CHIROGRAFARIO LIQUIDITA'	€ 300	€ 150
BENELLI ROBERTO	CONSIGLIERE	CHIRO LIQUIDITA' - CREDITO DIRETTO CONFIDIAMO	€ 20	€ -
PORTA FRANCO	CONSIGLIERE	CHIRO LIQUIDITA' - CREDITO DIRETTO CONFIDIAMO	€ 20	€ -

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la Società non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile, si fa presente che la Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice civile, si fa presente che la

Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tensioni internazionali causate dalla guerra Russia-Ucraina, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 vi sono state importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli effetti più drastici sulle imprese e sulle PMI italiane, registrati nel corso dell'esercizio 2022 ma ancora presenti anche nei primi mesi del 2023, riguardano soprattutto gli shock energetici, inflazionistici e le difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive, oltre alla forte situazione di instabilità esistente sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

L'organo amministrativo in occasione della riunione per esaminare il presente documento di bilancio, ha provveduto a convocare l'assemblea dei soci, in seduta straordinaria, per il mese di aprile e, all'occorrenza, per il mese di maggio 2023 al fine di sottoporre alla sua approvazione la proposta di aumento del capitale sociale per un ammontare complessivo pari a € 286 attraverso la conversione dei depositi cauzionali, versati dai soci, in quote sociali.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di voler provvedere alla copertura integrale della perdita di esercizio pari ad € 630 mila mediante utilizzo delle riserve statutarie.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

Si segnala che nell'esercizio 2022 la Società non ha ricevuto contributi pubblici.

Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
 - è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
 - è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
 - è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.
- Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2022 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro

contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del Codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a € 229 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A109713 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Adriano Montorfano

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Adriano Montorfano', is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke on the left side.

Como, li 29 marzo 2023